

Scheda di lettura sul contributo artistico proposto per l'evento deleddiano

NON TI UCCISERO A COLPI DI SPILLO

Grazia Deledda nell'intimo segreto del grande sogno

di Paola Atzeni

Due donne: una è corpo vivo, l'altra lo è stata.

Due donne e due epoche lontane: il futuro già vecchio che dialoga con un passato più moderno.

Due donne, due epoche lontane e una vocazione: la scrittura.

Elisa, scrittrice del 2080, è in piena crisi artistica e compie un viaggio attraverso 5 stanze interiori che la mettono in contatto con le sue paure e le sue ossessioni. Per potersi liberare dalla prigionia che la costringe a vivere sull'orlo del precipizio, invoca la sua Maestra di sempre, il modello di scrittrice e di donna che lei vorrebbe essere: Grazia Deledda.

Attraverso suggestioni, metafore, simboli, temi e opere, Elisa ci regala una narrazione inedita della grande scrittrice che nel 1926 vinse il Nobel per letteratura.

Ma perché una giovane artista del domani, dovrebbe guardare al centro della Sardegna, alla Nùoro di fine Ottocento?

Uno dei tanti motivi che spingono Elisa alla continua rilettura di Grazia, è l'aver scoperto che all'inizio di un secolo in cui le scrittrici non riuscivano ad avere "una stanza tutta per sé", nessun uomo "uccise a colpi di spillo" Grazia Deledda.